

YCF 030 E
James Green
Suor Lucia - Apostolo del Cuore Immacolato di Maria
Shoot Date: 5/21/13

Original: Trans-hub
System Entry: 2/20/14
Re-format: LH 6/6/14
Edit: CC 6/23/14
Edits typed: LH 6/23/14
Sent to Alex: 6/23/14

Time: 26:42

[1 Voce Maschile = James Green]

M1-JG: Salve, e grazie per esservi sintonizzati su Fatima TV. Sono James Green, e oggi inizieremo il capitolo conclusivo del libro di Suor Lucia: apostolo del Cuore Immacolato di Maria. In questo libro abbiamo letto della vita, dei miracoli e delle traversie dei tre pastorelli che assisterono al miracolo del sole. Dopo aver finito il libro, tuttavia, continueremo a leggere vari articoli tratti dall'epilogo. Prima, come di consueto, cominceremo con una preghiera:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo, così in terra; dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male, Amen.

Ave Maria piena di grazia il Signore è con te, Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, Amen.

Nostra Signora di Fatima, prega per noi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

E ora torniamo alla storia. La missione di stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato sembra in realtà essere fallita. Quali sono le cause di questo fallimento? Senza tentare di dare la colpa a qualcuno, premetto, però la Chiesa ha giocato un ruolo in questo fallimento. L'impulso a diffondere la devozione al Cuore Immacolato, tra gli anni 1940 e 1950 è stato rallentato dalla cattiva salute e dall'inerzia di Papa Pio XII, per poi

venire scartata da una serie di Papi conciliari che, per ecumenismo e altre ragioni, che hanno soppresso, minimizzato, o travisato il Messaggio di Fatima.

Niente di tutto questo è al di fuori della generosa Volontà di Dio, naturalmente. Tuttavia, guardando indietro negli anni, ci sembra che il compito di Lucia fosse davvero impossibile da realizzare, una missione che nessuno - ad eccezione di un Papa - avrebbe potuto compiere da solo. Eppure, ci è stato assicurato che un giorno un Papa porterà a compimento la missione affidata a Lucia. Forse le sue preghiere dal cielo apriranno la strada al trionfo del Cuore Immacolato. Forse un giorno potremmo scoprire che Suor Lucia aveva vissuto una vita così lunga, non perché potesse assistere alla consacrazione della Russia, alla rivelazione del Terzo Segreto, alla diffusione in tutto il mondo della devozione al Cuore Immacolato, o addirittura alla pace nel mondo, maperché ella potesse espiare per le carenze degli uomini, che non sono riusciti ad agire adeguatamente sulla base del Messaggio di Fatima che lei stessa aveva trasmesso.

Come dovrebbe essere ricordata Lucia? Come una semplice contadina che definiva le stelle "le lampade degli Angeli", e la luna "la lampada della Madonna"? Come una piccola montanara che era arrivata a toccare le alte vette del Cielo? Come un umile, obbediente religiosa che aveva cercato di compiacere e confortare i Sacri Cuori di Gesù e Maria durante ogni istante della sua vita? Oppure come una matura ed intelligente religiosa, intimamente a conoscenza delle sofferenze e mancanze degli esseri umani, eppure sempre allegra, felice e piena di gioia di vivere?

Da giovane, era solita recarsi sulla Serra de Aire e gridare "Maria!" per ascoltare gli echi... Maria la sentì e venne da Lei. Nel suo cuore Lucia chiamò "Maria" durante tutta la sua vita, e sappiamo che la Beata Vergine è venuta da lei ancora e ancora. Fino all'ultima volta, venuta per prendersi questa sua figlia devota e portarla in un luogo senza echi e senza lacrime, luogo ove Lucia non avrà mai più bisogno di chiamare Maria!

Epilogo. Un anno dopo essere stata sepolta nel convento carmelitano di Coimbra, l'urna contenente le spoglie di Lucia dos Santos venne dissotterrata per essere traslata nella Basilica di Fatima. Date le circostanze, non sarebbe stato sorprendente per le autorità esaminare i suoi resti. Quando la bara di Giacinta Marto fu spostata a Fatima e venne aperta, il suo viso era incorrotto. Mentre scrivo, tuttavia, non è noto se la bara di Suor Lucia sia stata aperta, o meno, né quale siano le condizioni dei suoi resti mortali.

In realtà è irrilevante, dal momento che la bella Signora aveva già detto a Lucia che sarebbe andata in Paradiso - e chi ha familiarità con la saga di Fatima sa bene che difficilmente Lucia avrebbe potuto andare altrove.

Tuttavia, l'incorruttibilità del suo corpo sarebbe quasi un punto esclamativo al Messaggio di Fatima, una specie di attestato finale del ruolo di Lucia - e questo, a sua volta, potrebbe influenzare i tempi del suo processo di canonizzazione.

Il suo feretro è stato trasferito dal convento di Coimbra alla Cattedrale cittadina, per poi essere trasportato, in corteo, fino alla Basilica di Fatima. Vari elicotteri hanno seguito l'andamento del corteo, che è stato trasmesso per tutto il giorno dalla televisione portoghese. Un viaggio ben diverso da quello che Lucia fece per la prima volta in automobile, poco dopo l'apparizione della Madonna alla Cova da Iria, il 13 luglio 1917. Decine di migliaia di fedeli, per la maggior parte portoghesi, hanno atteso pazientemente l'arrivo del corteo alla Basilica di Fatima. Aveva piovuto per tutto il giorno, ma quasi ad un segnale prestabilito, quando la bara di Lucia è arrivata alla Basilica, fuori dalle nuvole è sbucato il sole, illuminando gli astanti.

Un corteo imponente ha accompagnato la sua bara. Diciassette vescovi, molti sacerdoti e varie organizzazioni religiose (per non parlare dei laici) hanno seguito la bara fino alla Cappellina delle Apparizioni, il luogo dove la Madonna era apparsa ai bambini durante il 1917. Gli spettatori hanno recitato il Santo Rosario mentre agitavano i loro fazzoletti bianchi. Infine, la bara di Suor Lucia è stata posta sotto una tettoia esterna e il Vescovo di Fatima, Dom Serafim Ferreira da Silva, ha celebrato la Santa Messa. Dopo la messa, Lucia è stata tumulata in un sepolcro ex-novo, costruito appositamente per lei all'interno della Basilica, dove ora risiede con Giacinta e Francesco. Sarebbe bello se questa potesse essere la loro ultima dimora, ma è stato già previsto che i tre veggenti vengano spostati nuovamente, questa volta in un mausoleo costruito appositamente per loro all'esterno della Basilica.

Dopo tutto, chi andrebbe alla nuova Basilica se i tre veggenti potessero essere venerati in quella vecchia? Nessuno, tranne i liberali, i modernisti, gli indù e tutte quelle altre persone inutili che hanno trovato casa a Fatima negli ultimi anni. I custodi di Fatima sono in realtà dei parassiti che stanno cercando di ricostruire il santuario a loro immagine. Guardare nel pozzo nero dell'indifferentismo più bieco, che loro stessi hanno contribuito a creare, li ha incoraggiati a spingersi verso nuove e sempre più imbarazzanti avventure, come testimonia l'enorme "banjo in cemento armato" che servirà come base per l'ennesimo, nuovo messaggio di Fatima...

Questo ricorda i tentativi iniziali della Massoneria di sopprimere Fatima, o comunque di stravolgerne il significato per i loro scopi. I massoni hanno fallito, e falliranno anche questi prelati devianti. Saranno tutti

giudicati dal Signore, prima o poi. Possano le preghiera di Lucia, Francesco e Giacinta avvicinare quel giorno e portare al più presto al trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Bene, con questo termina il nostro viaggio alla scoperta dell'incredibile storia vita di Suor Lucia. Adesso continueremo la lettura di vari articoli e interviste relativi a Suor Lucia, contenute nell'epilogo del libro.

Primo incontro con l'Angelo della Pace. "Non temete, sono l'Angelo della Pace, pregate con me. E inginocchiatosi piegò la fronte fino a terra recitando per tre volte questa preghiera: Dio mio, io credo, adoro, spero e Vi amo. Io Vi domando perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano, non Vi amano. Poi disse loro: Pregate così. I cuori di Gesù e di Maria ascoltano la voce delle vostre suppliche."

Secondo incontro. Nell'estate 1916, mentre si trovavano ancora sulla collina del Cabeço a pascolare il gregge e giocavano allegramente, apparve ancora l'Angelo e disse loro: "Cosa fate? Pregate, pregate molto! I Santi Cuori di Gesù e di Maria hanno su di voi dei progetti di misericordia. Offrite senza sosta preghiere e sacrifici all'Altissimo.

"In tutto ciò in cui vi è possibile offrite a Dio un sacrificio in atto di riparazione per i peccati da cui è offeso, e in atto di supplica per la conversione dei peccatori. In questo modo voi attirerete la pace sulla vostra patria. Io sono il suo Angelo Custode, l'Angelo del Portogallo. Soprattutto, accettate e sopportate con sottomissione le sofferenze che il Signore vi invierà."

Terzo incontro. Autunno 1916, sempre sulla stessa collina, Lucia, Francesco e Giacinta stanno ripetendo molte volte la preghiera insegnata loro dall'Angelo ed ecco che Questi compare tenendo nella mano sinistra un Calice; sopra è sospesa un' Ostia da cui cadono alcune gocce di Sangue dentro il calice.

L'Angelo lascia il Calice e l'Ostia sospesi nell'aria e, prostrato fino a terra a fianco dei pastorelli, ripete, imitato da loro, tre volte una nuova preghiera:

"Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, io Vi adoro profondamente e Vi offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, dei sacrilegi, delle indifferenze da cui Egli medesimo è offeso. Per i meriti infiniti del suo Sacro Cuore e del Cuore Immacolato di Maria io Vi domando la conversione dei poveri peccatori.

Poi prende nuovamente il Calice e l'Ostia e dà l'Ostia a Lucia e il Sangue del Calice a Francesco e a Giacinta dicendo:

Prendete e bevete il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, orribilmente oltraggiato dagli uomini ingrati. Riparate i loro peccati e consolate il vostro Dio. "

Poi si prostra di nuovo e ripete ancora tre volte la preghiera: "Santissima Trinità..." quindi scompare.

Dalle quarte memorie di Suor Lucia: Spinti dalla forza del soprannaturale che ci avvolgeva, imitavamo l'Angelo in tutto, cioè prostrandoci come lui e ripetendo le orazioni ch'egli diceva. La forza della presenza di Dio era così intensa, che ci assorbiva e annichiliva quasi completamente. Sembrava privarci perfino dell'uso dei sensi del corpo durante un lungo tempo. In quei giorni facevamo le azioni materiali, come portati da quello stesso senso soprannaturale che a ciò ci spingeva. La pace e felicità che sentivamo era grande, ma soltanto intima, con l'anima completamente raccolta in Dio. L'abbattimento fisico che ci prostrava era pure molto grande...

"Non so perché, le apparizioni della Madonna producevano in noi effetti molto diversi. La stessa gioia intima, la stessa felicità e pace. Ma, invece di questo abbattimento fisico, una certa agilità espansiva; invece di questo annientamento nella divina presenza, un esultare di gioia; invece di questa difficoltà nel parlare, un certo entusiasmo comunicativo. Ma, nonostante questi sentimenti, sentivo la ispirazione a tacere, soprattutto alcune cose."

Le apparizioni della Madonna.

13 luglio, 1917. "Non abbiate timore! Non vi farò del male!" Di dove siete? le chiesi. "Sono del Cielo", e che cosa volete da noi? "Sono venuta per chiedervi di venire qui per sei mesi di seguito, il 13 di ogni mese a questa stessa ora. Più tardi vi dirò chi io sono e quello che voglio. Poi riverrò ancora qui una settimana volta". Io andrò in Cielo? "Sì, ci andrai" E Giacinta? "Anche lei." E Francesco? "Anche, ma dovrà recitare molti rosari!". Maria Das Neves è ora in Cielo? "Sì, vi è" e Amelia? "Essa deve restare in Purgatorio fino alla fine del mondo. Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà inviarvi, in atto di riparazione per i peccati per i quali è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?" Sì, lo vogliamo!

"Avrete quindi molto da soffrire, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto. Recitate il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace del mondo e la fine della guerra."

13 giugno 1917. Che cosa volete da me? "Voglio che veniate qui il 13 del mese prossimo, che recitate il rosario tutti i giorni e che impariate a leggere. Dirò in seguito cosa voglio." chiesi la guarigione di un malato. "Se si convertirà", rispose la Madonna, "guarirà nel corso dell'anno. I Cuori di Gesù e di Maria hanno su di voi dei progetti di misericordia" Vorrei chiedervi di condurci in cielo. "Sì, Giacinta e Francesco ve li condurrò

molto presto, ma tu resterai qui ancora per qualche tempo. Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere ed amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato."

Resterò qui tutta sola? "No, figlia mia! Questo ti fa soffrire molto? Non scoraggiarti! Non ti abbandonerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà fino a Dio."

13 Luglio 1917. Che cosa volete da noi? "Voglio che veniate qui il 13 del mese prossimo, che si continui a recitare il rosario tutti i giorni in onore di Nostra Signora del Rosario, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché Lei sola può soccorrevi." Vorrei domandarvi chi siete e di fare un miracolo perché tutti credano che ci apparite. "Si continui a venire qui tutti i mesi. Al mese di ottobre dirò chi sono, quello che voglio e farò un miracolo che tutti potranno vedere per credere." la Madonna disse che bisognava recitare il rosario per ottenere queste grazie durante l'anno. "Sacrificatevi per i peccatori e dite spesso, specialmente quando fate un sacrificio: O Gesù è per amor vostro, per la conversione dei peccatori, ed in riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria."

Dicendo queste ultime parole aprì di nuovo le mani come aveva fatto il mese precedente. Il riflesso della luce parve penetrare nella terra e vedemmo come un oceano di fuoco. Immersi in quel fuoco vedevamo i demoni e le anime dannate. "Avete visto l'Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se si fa quello che vi dico molte anime si salveranno, ci sarà la pace. La guerra finirà. Ma se non si cessa di offendere Dio allora sotto il regno di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta allora sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per punire il mondo dei suoi delitti per mezzo della guerra, della carestia e delle persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre.

"Per impedirlo verrò a chiedere la conversione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese. Se si darà ascolto alle mie richieste allora la Russia si convertirà e ci sarà la pace, altrimenti la Russia diffonderà i suoi errori per tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, parecchie nazioni saranno annientate. Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un certo periodo di pace. In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc. Questo non ditelo a nessuno; a Francesco, sì, potete dirlo. Quando reciterete il rosario dite dopo ogni decina: "O Gesù mio, perdonateci, salvateci dal fuoco dell'Inferno, conducete in cielo tutte le anime, soprattutto quelle che più ne hanno bisogno." Vostra Grazia, non mi domandate niente di più? "No, per oggi non ti chiedo altro."

19 agosto 1917. Che cosa vuole da me Vostra Grazia? "Voglio che continuiate ad andare alla Cova da Iria il 13, che continuiate a recitare il rosario tutti i giorni. L'ultimo mese io farò il miracolo affinché tutti credano. Che cosa volete che si faccia del denaro che la gente lascia alla Cova da Iria? "Si facciano due barelle da processione. Tu ne porterai una con Giacinta ed altre due ragazzine vestite di bianco. L'altra sarà di Francesco che la porterà con tre altri ragazzini come lui, vestiti con un camice bianco. Questo sarà per la festa di Nostra Signora del Rosario. Ciò che avvanzerà servirà per aiutare a costruire una cappella che si farà fare." Vorrei domandarvi la guarigione di diversi ammalati "Sì, ne guarirò qualcuno entro l'anno. Pregate, pregate molto e fate dei sacrifici per i peccatori! Vi sono molte anime che vanno all'inferno perché non c'è nessuno che si sacrifichi e preghi per loro."

13 Settembre 1917. "Continuiate a recitare il rosario al fine di ottenere la fine della guerra. In ottobre Nostro Signore verrà così come anche Nostra Signora Addolorata e del Carmelo e San Giuseppe con il Bambin Gesù per benedire il mondo. Dio è soddisfatto dei vostri sacrifici ma non vuole che dormiate con la corda. Portatela solo di giorno." Ho ancora tante altre richieste, le une per una conversione, le altre per una guarigione. "Ne guarirò alcuni, ma gli altri no. Ad ottobre farò il miracolo affinché tutti credano."

13 Ottobre 1917 . Che cosa vuole da me Vostra Grazia? "Voglio dirti che si faccia qui una cappella in mio onore. Io sono Nostra Signora del Rosario. Che si continui sempre a recitare il rosario tutti i giorni. La guerra sta per finire e i soldati ritorneranno presto alle loro famiglie." Avrei molte cose da chiedervi: di guarire alcuni malati e convertire alcuni peccatori. "Gli uni sì, gli altri no. Bisogna che si correggano, che domandino perdono dei loro peccati." Poi, prendendo una espressione più triste disse: "Che non si offenda di più Dio, Nostro Signore, perché è già troppo offeso".

I Primi sabati. Una memoria scritta sulla devozione dei Primi Sabati fu scritta da Lucia su ordine del Padre José Aparicio da Silva nel dicembre 1927. Suor Lucia chiese il permesso di scrivere in terza persona e Padre Aparicio accettò. Ecco cosa scrisse quindi la religiosa: "Il 17 dicembre 1927 Lucia andò vicino al tabernacolo a chiedere a Nostro Signore come avrebbe potuto soddisfare l'ordine del confessore di mettere per iscritto alcune grazie ricevute da Dio, se in esse era racchiuso il segreto che la santissima Vergine le aveva confidato. Gesù con voce chiara, le fece udire queste parole: "Figlia mia, scrivi quanto ti chiedono - e scrivi anche tutto quanto ti ha rivelato la santissima Vergine nella apparizione in cui ha parlato di questa devozione [al Cuore Immacolato di Maria]. Per quanto riguarda il resto del segreto, mantieni il silenzio".

Ecco cos'era stato rivelato nel 1917 in merito a questa devozione: Lucia chiese di essere condotti in Cielo, e la Beata Vergine rispose: "Sì, Giacinta e Francesco ve li condurrò molto presto, ma tu, ma tu resterai qui ancora per qualche tempo. Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere ed amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. A chi praticherà questa devozione io prometto la salvezza, queste anime saranno predilette da Dio, come fiori posti da Me per ornare il suo trono" "Resterò qui tutta sola? domandai con tristezza.. "oh, figlia mia! Questo ti fa soffrire molto? Non scoraggiarti! Non ti abbandonerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà fino a Dio."

Il 10 dicembre 1925, la Santissima Vergine le apparve con a fianco il Bambino Gesù sorretto da una nube luminosa. La Santissima Vergine le pose una mano sulla spalla e le mostrò, al tempo stesso, un Cuore circondato di spine che teneva nell'altra mano. Contemporaneamente il Bambino Gesù le disse: 'Abbi compassione del Cuore della tua Santissima Madre circondato di spine che gli uomini ingrati Le conficcano ogni momento, senza che vi sia nessuno che compia un atto di riparazione per toglierle'."

In seguito, la Santissima Vergine le disse: 'Vedi, figlia mia, il mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati mi conficcano ogni momento con le loro bestemmie e le loro ingratitudini. Tu, almeno, cerca di consolarmi e dì che a tutti coloro che, durante cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno e riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e mi terranno compagnia per quindici minuti, meditando sui quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, io prometto di assisterli nell'ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima.'

Il 15 febbraio 1926, il Bambino Gesù appare di nuovo a suor Lucia, a Pontevedra, chiedendole se aveva già divulgato la devozione alla sua santissima Madre. La veggente espose le difficoltà presentate dal confessore, e spiegò che la superiora era pronta a propagarla, ma che quel sacerdote aveva detto che la madre da sola non poteva fare nulla. Gesù rispose: "È vero che la tua superiora da sola non può fare nulla, ma con la mia grazia può tutto". Suor Lucia espose la difficoltà di alcune persone a confessarsi di sabato, e chiese se fosse valida la confessione di otto giorni. Gesù rispose: "Sì, può essere fatta anche vari giorni prima, purché, quando mi ricevono, essi siano in grazia e abbiano l'intenzione di sollevare il Cuore Immacolato di Maria".

Suor Lucia fece anche l'ipotesi che qualcuno dimenticasse, confessandosi, di formulare l'intenzione, al che Nostro Signore rispose: "Possono formularla nella confessione seguente, servendosi della prima occasione che avranno di confessarsi".

In altre sue lettere al padre confessore Aparicio, Suor Lucia scriveva: "Mi sembra che il buon Signore, nel profondo del mio cuore, insista affinché io chieda al Santo Padre di approvare la devozione Riparatrice, che Dio Stesso e la Beata Vergine si sono degnati di richiedere nel 1925. In considerazione di questa piccola devozione, Essi desiderano dare la grazia del perdono alle anime che hanno avuto la sfortuna di offendere il Cuore Immacolato di Maria, e la Santissima Vergine ha promesso a coloro che cercheranno di compiere Riparazione a Lei in questo modo, di assisterli nell'ora della loro morte con tutte le grazie necessarie alla loro salvezza." "Se non mi inganno, il buon Dio promette di porre termine alla persecuzione in Russia se il Santo Padre si degnerà di fare, e di ordinare che lo facciano anche i vescovi del mondo cattolico, un atto solenne e pubblico di riparazione e di consacrazione della Russia ai santissimi Cuori di Gesù e Maria, promettendo Sua Santità, con la fine di questa persecuzione, di approvare e raccomandare la pratica della già indicata devozione riparatrice".

29-30 maggio 1930. Quelle che seguono sono estratti di una rivelazione avuta da Suor Lucia a Tuy, nel maggio 1930: "Figlia mia, il motivo è semplice. Ci sono cinque specie di offese e di bestemmie proferite contro il Cuore Immacolato di Maria: Le bestemmie contro l'Immacolata Concezione; le bestemmie contro la sua verginità, le bestemmie contro la sua maternità divina, rifiutando al tempo stesso di riconoscerla come Madre degli uomini, le bestemmie di coloro che cercano pubblicamente di infondere nel cuore dei bambini l'indifferenza o il disprezzo od anche l'odio nei riguardi di questa Madre Immacolata, le offese di coloro che la oltraggiano direttamente nelle sue sante immagini. Ecco, figlia mia, il motivo per cui il Cuore Immacolato di Maria mi ha ispirato di richiedere questa piccola riparazione, ed in considerazione di questa, di commuovere la mia misericordia per perdonare le anime che hanno avuta la disgrazia di offenderlo...Quanto a te, cerca continuamente, con le tue preghiere ed i tuoi sacrifici, di commuovere la mia misericordia riguardo a queste povere anime."

(Questa era una lettera inviata da Suor Lucia a Padre José Gonçalves, il 12 giugno 1930.) Durante un'altra locuzione interiore, la Madonna chiese che la Comunione di Riparazione nei primi 5 sabati del mese venisse diffusa in tutto il mondo, promettendo a tutti coloro che si confesseranno e riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e Le terranno compagnia per quindici minuti, meditando sui quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, di assisterli nell'ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima".

(Questa è la lettera rivolta ma mai spedita al Santo Padre, che Suor Lucia scrisse il 24 ottobre 1940.)

Il 13 maggio 1917, la Beata Vergine rivelò la fine della Prima Guerra Mondiale e l'avvento di un'altra, più terribile, in futuro. Per impedirla, Ella sarebbe tornata a chiedere la conversione della Russia al Suo Cuore

Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese. Se si fosse dato ascolto alle Sue richieste allora la Russia si sarebbe convertita e il mondo avrebbe avuto la pace; in caso contrario la Russia avrebbe diffuso i suoi errori per tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni sarebbero stati martirizzati, il Santo Padre avrebbe sofferto molto, parecchie nazioni sarebbero state annientate.

Come abbiamo appreso grazie a questa lettura, la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria è un gesto sicuramente apprezzato da Dio Padre e dalla Beata Vergine Maria, tuttavia non è ciò che ci ha chiesto il Cielo. È cruciale per il futuro stesso della Russia, dell'Europa, degli Stati Uniti e di tutto il mondo che venga esaudita l'esplicita richiesta della Madonna e venga quindi consacrata la Russia al Suo Cuore Immacolato.

Solo questa consacrazione, infatti, sarà in grado di portare la pace a tutte le nazioni. Grazie per essere stati con noi a "La vostra Fede Cattolica, oggi" dove stiamo leggendo la vita di Suor Lucia. Sono James Green e vi do l'arrivederci ad una prossima puntata. Che Dio vi benedica.